

FIRENZE

Via Romana, 19

Dott. Bottini

Venendo quindi a parlare dell' accettazione, credo indispensabile esporre subito brevemente le idee e le condizioni alle quali intenderei subordinarla.

Non approvo una Flora briologica italiana; ma sibbene una enumerazione delle specie trovate entro i confini dell' Italia geografica. Ritengo inutile il corredo di sinonimi, poichè una sinonimia completa esiste nell' opera del Limpinicht, opera della quale ^{nessun} briologo può fare a meno.

Secondo me, invece, sarebbe di grande importanza l' aggiunta di brevi note differenziali od osservazioni a tutte quelle specie o forme (non sono poi moltissime) che anche dagli autori recenti non sono state descritte a dovere, sia per una, sia per un' altra ragione, ma novantanove su cento per non avere avuto sott' occhio che un solo esemplare!

Citare volta per volta quelle opere nelle quali ogni singola specie è stata descritta o menzionata per l'Italia, aumenterebbe più la mole del lavoro che la sua importanza. Un quesito da proporsi è questo: Se convenga aggiungere una Bibliografia biologia italiana, sia completa, sia limitata a quanto manca in quella pubblicata da me nel 1892. La distribuzione geografica dei Muschi colle particolarità che a lei si riferiscono, vanno trattate con molta cura e con sufficiente dettaglio. A tale scopo adotterei volentieri quella precisa divisione dell'Italia in regioni che stabilii nella citata Bibliografia, la quale permette quella maggiore o minore indicazione di particolari dettagli che le varie specie possono richiedere... Ragioni pratiche consiglierebbero

che per la stampa venisse adottato un
formato in 4° non dissimile da quello
dell'Annuario dell'Istituto bot. di Roma.
Sebbene una Enumerazione dei Muschi
italiani esista già, ed anzi sia stata da
me tenuta in giorno delle nuove scoperte,
pure la redazione del lavoro (ne sono certo)
esigerà molto tempo e molta fatica. Io
ho otto figliuoli, fra poco nove: non le
dico di più per provarle che non conosco
l'ozio. Domando quindi licenza di as-
suearmi il D.^o Brizi di Roma ed il
Sig. Tarnetti di Paria, subordinando la mia
accettazione a quella di uno almeno d' loro.
Devoe altresì conoscere quanto tempo viene
concesso agli autori per la soddisfazione del
compito assunto.

Mi premerrebbe poi molto che nel lavoro
figurassero i Muschi raccolti dal D.^o Bequaert

nell' Arcipelago Toscano. A Lei Sig. Presidente mi raccomando affinché ottenga che ne sia fatto lo studio. Per avere l'inserzione di un contributo cotanto importante, vale la pena di ritardare di qualche tempo la pubblicazione. Senonchè forse il ritardo non sarà maggiore di quello impostoci dalla pubblicazione della Flora del Limpricht. Di quest'opera mancano ormai ben pochi fascicoli. È necessario aspettarne la comparsa, prima di metter mano al lavoro.